



STAGIONE₂₆

TC

SOCI FONDATORI



Città di Novara







STAGIONE 26



OPERA

VENERDÌ 23 GENNAIO
SABATO 24 GENNAIO
DOMENICA 25 GENNAIO

ore 20.30 (Turno A)
ore 20.30 (F.A.)
ore 16.00 (Turno B)

MACBETH

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Direttore **Jordi Bernàcer**
Regia **Daniele Piscopo**

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara

MERCOLEDÌ 18 MARZO
GIOVEDÌ 19 MARZO

ore 20.30 (F.A.)
ore 20.30 (F.A.)

TRAME DI LIBERTÀ

ARTEMISIA GENTILESCHI, ELEONORA DUSE,
ONDINA VALLA

Musica di **GIUSEPPE GUERRERA,**
MATTEO SARCINELLI e **SAVERIO SANTONI**

Drammaturgia e libretto di **Emanuela Ersilia**

Abbadessa
Direttore **Davide Cocito**
Regia **Livia Lanno**

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara

VENERDÌ 15 MAGGIO
DOMENICA 17 MAGGIO

ore 20.30 (Turno A)
ore 16.00 (Turno B)

L'ITALIANA IN ALGERI

Musica di **GIOACHINO ROSSINI**
Direttore **Alessandro Cadario**

Regia **Marco Gandini**

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara

VENERDÌ 23 OTTOBRE
DOMENICA 25 OTTOBRE

ore 20.30 (Turno A)
ore 16.00 (Turno B)

TURANDOT

Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Direttore **Alessandro D'Agostini**

Regia **Nadir Dal Grande**
(vincitore bando *OperaLombardia*)

Coproduzione con Teatro Grande di Brescia, Teatro Sociale di Como, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Fraschini di Pavia, Teatro del Giglio Giacomo Puccini di Lucca

VENERDÌ 20 NOVEMBRE
DOMENICA 22 NOVEMBRE

ore 20.30 (Turno A)
ore 16.00 (Turno B)

DON PASQUALE

Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Direttore **Danila Grassi**

Regia **Italo Nunziata**

Coproduzione con Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi

VENERDÌ 11 DICEMBRE
DOMENICA 13 DICEMBRE

ore 20.30 (F.A.)
ore 16.00 (F.A.)

L'AZZARDO PER UN FIGLIO

NUOVA COMMISSIONE IN PRIMA ESECUZIONE
MONDIALE

Musica di **CLAUDIO SCANNAVINI**
Drammaturgia e libretto di **Alberto Jona**

IL SIGNOR BRUSCHINO OSSIA IL FIGLIO PER AZZARDO

Musica di **GIOACHINO ROSSINI**

Direttore **Aldo Sisillo**
Regia **Alberto Jona**

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara



CONCERTI SINFONICI

MERCOLEDÌ 11 MARZO

ore 20.30

PER UN PUGNO DI NOTE

LE COLONNE SONORE CHE HANNO FATTO
LA STORIA DEL CINEMA

Direttore **Luca Vacchetti**

Orchestra Antonio Vivaldi

GIOVEDÌ 9 APRILE

ore 20.30

SYMPHONIC ROCK

DAI BEATLES AI QUEEN: UN VIAGGIO SINFONICO
NEL MITO DEL ROCK

Direttore **Ernesto Colombo**

Orchestra Antonio Vivaldi

DOMENICA 4 OTTOBRE

ore 18.00

CONCERTO FINALE

XIV EDIZIONE PREMIO CANTELLI

Direttori Finalisti XIV edizione Premio Cantelli

Orchestra Sinfonica di Milano

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE

ore 20.30

CONCERTO SACRO

Duomo di Novara

DAVID WINKLER

PSALMUS

NUOVA COMMISSIONE IN PRIMA ESECUZIONE MONDIALE

LORENZO PEROSI **TRANSITUS ANIMAE**

*Elaborazione per piccola orchestra a cura
del corso di composizione dell'Accademia AMO*

Direttore **Vito Clemente**

Mezzosoprano **Giorgia Gazzola**

Orchestra Antonio Vivaldi

Schola Cantorum San Gregorio Magno di Trecate

Maestro del Coro **Mauro Trombetta**

Coproduzione con Orchestra Antonio Vivaldi

CONCERTO DA CAMERA

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE ore 20.30
CONCERTO GALÀ D'ARIE D'OPERA
ACADEMIA AMO
MUSICHE DI REPERTORIO OPERISTICO
Pianoforte e voci **allievi Accademia AMO**

EVENTI

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO ore 18.30
GIOVEDÌ 18 GIUGNO ore 18.30
GIOVEDÌ 25 GIUGNO ore 18.30

Foyer Teatro Coccia

PARLAPIÙPIANO

DEGUSTAZIONI TRA MUSICA E PAROLE

In collaborazione con Fondazione Circolo dei Lettori/
Novara, Accademia dei Mestieri d'Opera del Teatro
Coccia - AMO, Conservatorio "Guido Cantelli" di
Novara, STM - Scuola del Teatro Musicale

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE ore 18.30
GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE ore 18.30
GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE ore 18.30

Palcoscenico Teatro Coccia

IO NE HO VISTE DI COSE

L'OBIETTIVO DI MARIO FINOTTI DIVENTA OPERA

MICRO OPERE

Musica di **ALLIEVI ACCADEMIA AMO**
Drammaturgia a cura di **Alessandro Barbaglia**
Regia **Allievi Accademia AMO**

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara

DANZA

SABATO 21 MARZO ore 20.30 (Turno A)
DOMENICA 22 MARZO ore 16.00 (Turno B)

ROMEO E GIULIETTA

Musiche di **SERGEI PROKOFIEV**
Coreografia di **Fredy Franzutti**

Produzione Balletto del Sud
Spettacolo in collaborazione con Fondazione Piemonte
dal Vivo

SABATO 19 DICEMBRE ore 20.30 (Turno A)
DOMENICA 20 DICEMBRE ore 16.00 (Turno B)

LO SCHIACCIANOCI

Musiche di **PÈTR IL'IC ČAJKOVSKIJ**
Regia e riallestimento coreografico **Marco Batti**
Produzione Balletto di Siena

STAGIONE₂₆



CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?

DOMENICA 22 FEBBRAIO ore 16.00
LUNEDÌ 23 FEBBRAIO ore 9.30 e ore 12.00
recite per le scuole
MARTEDÌ 24 FEBBRAIO ore 9.30 e ore 12.00
recite per le scuole

LA BOHÈME IN UNA STANZA

NUOVA COMMISSIONE

Musica di **GIACOMO PUCCINI** rielaborata da
SAVERIO SANTONI e **MATTEO SARCINELLI**
Liberamente tratta da *La Bohème* di Giacomo
Puccini

Drammaturgia e libretto di **Vincenzo De Vivo**
Direttore **Ernesto Colombo**
Regia **Alberto Jona**

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara
in collaborazione con Sawakami Opera Foundation

DOMENICA 24 MAGGIO ore 16.00
LUNEDÌ 25 MAGGIO ore 10.00 e ore 14.00
recite per le scuole
MARTEDÌ 26 MAGGIO ore 10.00 e ore 14.00
recite per le scuole

I VIAGGI DI GULLIVER

Musica di **BRUNO MORETTI**
Libretto di **Rosa Mogliasso**
Direttore **Alberto Zanardi**
Messinscena e regia **Controluce Teatro d'ombre**
Ripresa allestimento **Alberto Jona**

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara

NOVARA DANCE EXPERIENCE 2026

Dal 30 MAGGIO al 5 GIUGNO



**Fondazione
Teatro
Carlo Coccia**
di Novara

Una Stagione artistica nasce da un lungo tempo di lavoro, di ascolto e di senso di responsabilità.

È un percorso fatto di scelte consapevoli e condivise, ma soprattutto di una visione che considera il Teatro come luogo vivo della città e della comunità.

Il cartellone attraversa la tradizione con rigoroso rispetto, aprendosi al dialogo con il presente e con i linguaggi del nostro tempo. Opera, danza, concerti e progetti speciali si intrecciano in una proposta articolata, pensata per accogliere pubblici e generazioni diverse che vivono il Teatro come spazio di incontro, emozione e magia.

Cuore di questo 2026 è il Premio Internazionale di Direzione d'Orchestra "Guido Cantelli" non solo memoria, ma investimento sul futuro, sui giovani e sulla formazione, in un anno simbolico che segna il settantesimo anniversario dalla scomparsa del Maestro.

Ma una Stagione artistica è anche, e soprattutto, il risultato del lavoro quotidiano dello staff, degli artisti e dei collaboratori, del sostegno delle istituzioni e della fiducia del pubblico, che invito a vivere la Stagione 2026 con curiosità e apertura, lasciandosi attraversare da esperienze ed emozioni che, come accade solo a Teatro, restano nel tempo.

A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento.

Corinne Baroni
Direttrice Teatro Coccia di Novara





È per me sempre grande piacere poter porgere il mio più cordiale benvenuto al pubblico, agli artisti e a tutti coloro che accompagneranno il Teatro Coccia in questa nuova Stagione 2026.

Una Stagione che si conferma ampia, articolata e vitale, capace di attraversare l'intero arco dell'anno con un calendario ricco di appuntamenti e proposte nel segno della qualità e della pluralità dei linguaggi.

La Stagione 2026 rinnova il proprio legame con la tradizione, aprendosi al tempo stesso alla contemporaneità e al dialogo, in un confronto continuo che rende il nostro Teatro un luogo in costante evoluzione.

In questo contesto, un ruolo di particolare rilievo è affidato al Premio Cantelli, appuntamento di particolare rilevanza nell'anno in cui si celebra il settantesimo anniversario dalla scomparsa del Maestro. Un evento di prestigio internazionale che rappresenta uno dei momenti più significativi dell'identità del Coccia. Un'occasione che contribuisce a rafforzare il ruolo del nostro Teatro nel panorama musicale mondiale.

Questa Stagione è il risultato del lavoro attento e appassionato della Direzione del Teatro, del sostegno del nostro Consiglio e dell'Amministrazione cittadina, nonché dell'impegno quotidiano di tutto lo staff e degli artisti coinvolti.

A tutti loro, e a tutti voi che continuerete a sostenere e vivere il Teatro Coccia, rivolgo l'augurio di una Stagione 2026 ricca di emozioni, incontri e bellezza.

Fabio Ravanelli

Presidente Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara



**Fondazione
Teatro
Carlo Coccia**
di Novara

Una nuova Stagione per il nostro Teatro di Tradizione che quest'anno si prepara a regalarci un programma ricco e variegato, che spazia dalla grande lirica ai concerti, dalla danza alla musica contemporanea. Il Teatro Coccia non è solo un luogo dove la tradizione lirica trova casa, ma anche uno spazio vivo e dinamico, un punto di incontro tra grandi artisti e giovani talenti. Un luogo culturale dove non ci si ferma però alla lirica. Per il 2026, il Teatro Coccia continua a essere un laboratorio di innovazione, con nuove produzioni e coproduzioni che porteranno la nostra città ad essere al centro di progetti culturali importanti, in collaborazione con teatri prestigiosi e con le realtà artistiche locali e non. Un'attenzione particolare alla formazione, con nove nuove commissioni e iniziative che coinvolgeranno i giovani artisti del nostro territorio.

Un evento molto atteso sarà il ritorno del Premio Cantelli, che celebra il settantesimo anniversario della scomparsa del Maestro Guido Cantelli, un grande direttore d'orchestra novarese, e che darà spazio a talenti emergenti nel segno di una tradizione che non smette mai di rinnovarsi.

Non mancheranno approfondimenti culturali grazie alla collaborazione con esperti e critici di rilievo che offriranno al pubblico occasioni di riflessione e discussione sulla cultura musicale e teatrale.

Il Teatro Coccia è un luogo che ci unisce, che ogni anno riesce a coinvolgere tutta la città, dai più piccoli agli appassionati di lirica, teatro, musica e danza. Anche quest'anno, ci aspetta un cartellone che saprà entusiasmare e sorprendere tutti, con un mix perfetto di grande tradizione e audaci novità.

Vi invito, quindi, a non perdere queste occasioni che ci riserverà la Stagione 2026, e a vivere con noi questi momenti di cultura e bellezza che fanno del Teatro Coccia un pilastro della nostra identità culturale.

Alessandro Canelli
Sindaco Città di Novara





*Fabio Ravanelli, Corinne Baroni, Alessandro Canelli.
Credit © Mario Finotti*



Fondazione
Teatro
Carlo Coccia
di Novara

FONDAZIONE TEATRO COCCIA

CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente

FABIO RAVANELLI

Vice Presidente

MARIO MONTEVERDE

Consiglieri

PIETRO BOROLI, MARIELLA ENOC, FULVIA MASSIMELLI

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente come da Statuto

ALESSANDRO CANELLI Sindaco di Novara

Consiglieri

BARBARA INGNOLI, MARIO MACCHITELLA

MAURO MAGNA, GIOVANNI MARIO PORZIO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

BARBARA RANZONE BOSSETTI

Revisori

ALESSANDRO MENSI, FULVIO TINELLI

COMITATO DEI PARTECIPANTI ISTITUZIONALI

Fondazione Banca Popolare di Novara

DIREZIONE

Direttore

CORINNE BARONI



CHI SIAMO

DIREZIONE

Direttore **CORINNE BARONI**

AREA ARTISTICA

Segretario Artistico **JACOPO SCHINAIA**

Area Segreteria Artistica **GIULIA FREGOSI**

Segreteria Accademia AMO **GIULIA MOREO MUSIZZA**

Consulente per la Danza **FRANCESCO BORELLI**

Progetti speciali **CARLO MARCHIONI, ENRICO OMODEO SALÈ**

AREA AMMINISTRATIVA

Formazione e Segreteria di Direzione **GIULIA ANNOVATI**

Contratti **ELENA MONTORSI**

Contabilità **PATRIZIA BOTTINO**

Ricerca e Sviluppo **COSTANZA CEOLONI**

AREA COMUNICAZIONE

Ufficio Stampa, Comunicazione e Marketing **SERENA GALASSO**

AREA TECNICA

Direttore Tecnico **HELENIO TALATO**

Segreteria Ufficio Tecnico **ILARIA CAPUTO**

Tecnici di Palcoscenico **MICHELE ANNICHiarico, CRISTIANO BUSATTO, IVAN PASTROVICCHIO, ALESSANDRO RAIMONDI**

Sarta **SILVIA LUMES**

AREA BIGLIETTERIA

Direttore di Sala **DANIELE CAPRIS**



BENVENUTI AL TEATRO COCCIA





Credit © Mario Finotti





INDICE

OPERA	21
DANZA	35
CONCERTI	41
CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?	53
EVENTI	59
BIGLIETTERIA	75
INVESTI IN CULTURA	79







■

OPERA

STAGIONE₂₆

VENERDÌ 23 | SABATO 24 GENNAIO ore 20.30

DOMENICA 25 GENNAIO ore 16.00



Foto di Mario Finotti

MACBETH

Melodramma in quattro atti (versione del 1865)

Musica di

GIUSEPPE VERDI

Libretto di

Francesco Maria Piave e Andrea Maffei
dalla omonima tragedia di William Shakespeare

Prima rappresentazione: 14 marzo 1847 al Teatro della Pergola di Firenze

Macbeth

Sergio Vitale (23, 25) - **Gustavo Castillo** (24)

Banco

Roberto Scandiuzzi (23, 25) - **Shi Zong** (24)

Lady Macbeth

Monica Zanettin (23, 25) -

Maria Cristina Bellantuono (24)

Dama di Lady Macbeth

Elena Malakhovskaya

Macduff

Ivan Magri

Malcolm

Xiaosen Su

Medico

Omar Cepparolli

Domestico/Araldo

Piero Santi

Sicario

Luigi Varriale

Prima apparizione

Roberto Messina

Seconda apparizione

Erika Fornero

Terza apparizione

Agnese Jurkovska

Re Duncano

Marco Baldino

Direttore

Jordi Bernàcer

Regia, scene e costumi

Daniele Piscopo

Light designer

Ivan Pastrovicchio

Orchestra Filarmonica Italiana

Schola Cantorum San Gregorio Magno di Trecate

Main Sponsor

Maestro del Coro

Mauro Trombetta

COMOLIFERRARI

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara

Primo incontro di Verdi con Shakespeare, e rimasto unico fino alla fase terminale della carriera, *Macbeth* appare il titolo più importante degli "anni di galera" verdiani. Proposto nel 1847 alla Pergola di Firenze, è segnato dall'impegno di Verdi che segue con estrema attenzione la progettazione dello spettacolo e poi le prove. Del resto, aveva scritto al librettista Francesco Maria Piave, spedendogli il suo schizzo della riduzione della tragedia: "Io te lo raccomando coll'anima!" (ma prima della "prima", Verdi farà ritoccare il lavoro di Piave da Andrea Maffei, quindi inizialmente il libretto fu pubblicato anonimo: il nome di Piave appare soltanto dal 1863). Il soggetto era in effetti inusuale. La tragedia di Shakespeare era sì stata più volte tradotta in italiano, ma nel nostro Paese non era ancora mai stata rappresentata: lo sarà soltanto nel 1849, a seguito del successo dell'opera. E un pubblico educato al-la tragedia classica faticava ad accettare un soggetto "fantastico", molto lontano dalle abitudini dell'opera italiana. Per Verdi, le streghe erano le vere protagoniste.

Insomma, *Macbeth* era un'opera sperimentale. E infatti quando Verdi ci rimise mano fu per il più innovativo dei teatri parigini, il Théâtre-Lyrique Impérial, dove la seconda versione fu rappresentata nel 1865, in francese (ma Verdi aveva lavorato su un testo italiano che fu tradotto successivamente). Le modifiche ci consegnano la versione definitiva di *Macbeth*, che oggi giganteggia come una delle vette del teatro verdiano.

STAGIONE₂₆

MERCOLEDÌ 18 MARZO ore 20.30

GIOVEDÌ 19 MARZO ore 20.30



Foto di Mario Finotti

TRAME DI LIBERTÀ

ARTEMISIA GENTILESCHI, ELEONORA DUSE, ONDINA VALLA

Drammaturgia

e libretto di

Emanuela Ersilia Abbadessa

ARTEMISIA GENTILESCHI

Musica di

GIUSEPPE GUERRERA

Artemisia

Luisa Bertoli

Lavinia

Clarissa Di Lorenzo

ELEONORA DUSE

Musica di

MATTEO SARCINELLI

Eleonora Duse

Allieva Accademia AMO

Arrigo Boito

Gianpiero Delle Grazie

ONDINA VALLA

Musica di

SAVERIO SANTONI

Ondina

Clarissa Di Lorenzo

Giornalista

Luisa Bertoli

Direttore

Davide Cocito

Regia

Livia Lanno

Scene e costumi

Erika Chilò

Luci

Ivan Pastrovicchio

Ensemble strumentale del Conservatorio Guido Cantelli

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara

Lo spettacolo racconta tre figure femminili emblematiche di epoche e ambiti diversi - Artemisia Gentileschi, Eleonora Duse e Ondina Valla - accomunate dall'aver conquistato la propria autodeterminazione in un mondo dominato dagli uomini, aprendo la strada alle generazioni future. I loro ritratti emergono nei momenti più intimi della vita, mettendo in luce il prezzo e la forza delle loro scelte. A collegare i tre quadri è Arrigo Boito, musicista e drammaturgo, che attraversa tempo e spazio nel tentativo di dare forma all'"eterno femminino". Nel suo studio, mentre cerca l'ispirazione per un personaggio femminile, la sua immaginazione prende corpo attraverso le storie delle tre donne.

Il primo quadro è dedicato ad Artemisia Gentileschi, colta mentre dipinge e riflette, insieme all'amica Lavinia, sulla passione, sulla violenza subita e sulla difficoltà di essere donna e artista in un mondo maschile. Il secondo quadro rievoca l'amore intenso e clandestino tra Boito ed Eleonora Duse, fatto di arte, passione e rinuncia, vissuto come un attimo eterno destinato a finire con l'alba. Nel terzo quadro, Ondina Valla, ormai anziana, ripercorre la sua vita di atleta pioniera, le vittorie e gli ostacoli affrontati, offrendo uno sguardo di speranza sul futuro delle donne nello sport e nella società.

Nel finale, Boito comprende che la donna che sta cercando di raccontare non appartiene solo al passato: Artemisia, Eleonora e Ondina si mostrano come eredità viventi, fondamento di una donna del domani, forse ancora da nascerne, ma già costruita dalle loro conquiste. Dal punto di vista musicale, i momenti di Boito fungono da ampie scene di raccordo, introducendo e preparando emotivamente ciascun quadro successivo.

Emanuela Ersilia Abbadessa

STAGIONE₂₆

VENERDÌ 15 MAGGIO ore 20.30
DOMENICA 17 MAGGIO ore 16.00



Foto di Mario Finotti

L'ITALIANA IN ALGERI

Musica di

GIOACHINO ROSSINI

Libretto di

Angelo Anelli

Mustafà

Giorgio Caoduro

Elvira

Paola Leoci

Zulma

Danbi Lee

Haly

Lorenzo Liberali

Lindoro

Chuang Wang

Isabella

Mara Gaudenzi

Taddeo

Emmanuel Franco

Direttore

Alessandro Cadario

Regia

Marco Gandini

Scene

Italo Grassi

Costumi

Anna Biagiotti

Luci

Ivan Pastrovicchio**Orchestra Filarmonica Italiana**

Main Sponsor

Schola Cantorum San Gregorio Magno di Trecate**Maestro del Coro Mauro Trombetta***Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara*

Stendhal dedica il III capitolo della sua *Vie de Rossini* all'undicesima opera del ventunenne compositore pesarese, ovvero *L'italiana in Algeri* che, dopo il trionfo di *Tancredi*, va in scena al Teatro San Benedetto di Venezia il 22 maggio 1813. Interpreti principali il contralto Marietta Marcolini come Isabella, il tenore Serafino Gentili nella parte dell'innamorato Lindoro, il basso Filippo Galli nei sontuosi ed esilaranti panni di Mustafà, bey d'Algeri. «Io vedevo questa specie di follia musicale – scrive il grenoblese – impadronirsi dell'orchestra e degli spettatori e dare a tutti un piacere trascinante».

In realtà nell'*Italiana in Algeri* nulla di nuovo in quanto a trama, poiché di damine e cavalieri pellegrini sul Mediterraneo in traccia di un lui o di una lei caduti preda dei corsari – o di quanti genericamente venivano definiti turchi – si era inzuppato il melodramma fin dal Settecento. E nulla di nuovo neanche in quanto a libretto, perché il testo di Angelo Anelli si basa su una ste-sura precedente già musicata da Luigi Mosca nel 1808. Inoltre la fabula si ispirava ad un fatto di cronaca realmente accaduto ovvero la vicenda di Antonietta Frapolli, signora milanese rapita dai corsari nel 1805, condotta nell'harem del bey di Algeri Mustafà-ibn-Ibrahim e poi tornata in Italia.

E dunque dove stanno le ragioni che inducono Stendhal e noi spettatori del 2000 a definire questa «follia organizzata» un capolavoro assoluto nel panorama operistico di tutti i tempi? Naturalmente il segreto sta nel genio di Rossini, in quella sua magia nel trasformare lazzi e sberleffi da avanspettacolo in una «signification du comique» in virtù del ritmo sfrenato di una musica che mai indugia e sempre travolge in un vortice di emozioni. Uno per tutti il Finale Primo in cui i personaggi sono coinvolti nel meccanicismo di un concertato – fra sillabazioni onomatopeiche quali dindin bumbum crà crà trac tra - che suona come una bomba ad orologeria.

Composta in tutta fretta, qualcuno afferma in 18 giorni. Tornando a Stendhal, per la perfetta commistione fra sentimentale, buffo e serio, l'opera è stata definita come «la perfezione del genere buffo».

STAGIONE₂₆

VENERDÌ 23 OTTOBRE ore 20.30
DOMENICA 25 OTTOBRE ore 16.00



Foto di Mario Finotti

TURANDOT

Musica di

GIACOMO PUCCINI

Libretto di

Giuseppe Adami e Renato Simoni

Turandot

Libby Sokolowski

Calaf

Roberto Aronica

Direttore

Alessandro D'Agostini

Regia, scene e costumi

Nadir Dal Grande (vincitore bando OperaLombardia)

Luci

Jenny Cappelloni (vincitore bando OperaLombardia)**Orchestra I Pomeriggi Musicali****Coro OperaLombardia**

Maestro del Coro

Massimo Fiocchi Malaspina

Coproduzione con Teatro Grande di Brescia, Teatro Sociale di Como, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Fraschini di Pavia, Teatro del Giglio Giacomo Puccini di Lucca

Turandot nasce nel 1762 come commedia dell'arte di Carlo Gozzi, ispirata ad un racconto delle Mille et un jours di François Péris de la Croix (1710). La storia dell'algida principessa, che non vuole né può cedere all'amore in quanto memore dello stupro di un'antenata, ha attratto un'ampia falange di artisti che ne hanno fornito, variandola in maniera sostanziale, versioni di pregio sia in ambito letterario che musicale. Citiamo Goethe, Schiller, von Weber, Busoni, Brecht e, più celebre di tutte, la versione di Giuseppe Adami e Renato Simoni che ha fornito il libretto per la Turandot di Giacomo Puccini.

È noto come l'opera sia stata varata il 25 aprile 1926 alla Scala, ma troncata sulla metà del terzo atto. Emblematica l'affermazione di Arturo Toscanini che quella sera dirigeva l'orchestra: "Qui termina la rappresentazione, perché a questo punto il Maestro è morto". Veniva così risparmiato al soprano Rosa Raisa ed al tenore Miguel Fleta, protagonisti nei ruoli di Turandot e Calaf, lo sforzo di portare a termine l'arduo duetto d'amore rimaneggiato da Franco Alfano sugli appunti incompiuti di Puccini.

L'ipotesi più immediata è che il maestro non abbia potuto concludere la fatica a causa del progredire della malattia che da tempo lo affliggeva. Secondo un'altra interpretazione alla base dell'interruzione – forse meglio parlare di una possibile sospensione – della scrittura musicale si sarebbe verificata la sua difficoltà nel realizzare il trionfo d'amore destinato a chiudere l'opera. Quel medesimo trionfo d'amore che sul principio aveva infervorato Puccini spingendolo a scegliere il soggetto. L'incompiutezza di Turandot è da sempre oggetto di discussione tra gli studiosi come, del resto, la scelta di un finale musicale adeguato sia esso lieto al cento per cento o solo al cinquanta come realizzato da Luciano Berio nel 2001. Sappiamo infatti che la passione fra Turandot e Calaf galleggia sul sangue dei pretendenti decapitati in quanto incapaci di risolvere gli enigmi che da regolamento avrebbero aperto la via all'unione con la futura imperatrice della Cina. E non si può scordare che tra le vittime si staglia la schiava Liù, unica detentrice della vera identità di Calaf presentato sulle prime come Principe Ignoto, da sempre inebriata al suo sguardo "perché un dì nella reggia mi ha sorriso".

Giorgio Appolonia

STAGIONE₂₆

VENERDÌ 20 NOVEMBRE ore 20.30
DOMENICA 22 NOVEMBRE ore 16.00



Foto di Mario Finotti

DON PASQUALE

Musica di

GAETANO DONIZETTI

Libretto di

Giovanni Ruffini e Gaetano Donizetti

Don Pasquale

Bruno Taddia

Dottor Malatesta

Daniele Terenzi

Ernesto

Antonio Mandrillo

Norina

Nikoletta Hertsak

Direttore

Danila Grassi

Regia

Italo Nunziata

Scene e costumi

a cura del vincitore del concorso

**"Progettazione di Allestimento scene e costumi
di Teatro Musicale" dedicato a Josef Sloboda**

Orchestra Antonio Vivaldi

Coro Ventidio Basso di Ascoli Piceno

Maestro del Coro

Pasquale Veleno

Coproduzione con Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi

Capolavoro riconosciuto e indiscusso, *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti è uno dei pochi titoli del suo autore e del melodramma romantico italiano a non essere mai uscito dal repertorio: un grande classico che, per molti versi, anticipa l'umorismo dolceamaro della commedia all'italiana. Nel 1843, Donizetti è uno dei più celebri operisti europei e si divide fra l'Italia, Vienna e Parigi. È qui che, il 3 gennaio, fa rappresentare *Don Pasquale* al Théâtre des Italiens, avamposto parigino dell'opera italiana.

Donizetti ricicla un vecchio libretto scritto nel 1808 da Angelo Anelli per Stefano Pavesi, "Ser Marcantonio", e lo fa rinfrescare da un esule mazziniano, Giovanni Ruffini, ma imponendogli tante e tali modifiche da esserne, in particula, coautore. Infatti il libretto verrà poi pubblicato anonimo con la sigla "M. A.", che sta per il prestanome Michele Accursi, factotum parigino di Donizetti. In *Don Pasquale*, Donizetti prende la più scontata delle vicende, già portata sulla scena mille volte. I personaggi sono le classiche maschere dell'opera buffa: il vecchio gabbato, la primadonna viperina, il tenore sospiroso, il baritono maneggione. Ma *Don Pasquale* non è soltanto l'ultimo capolavoro della grande tradizione, ma anche il primo dei tempi nuovi. Intessuta di valzer e galop, le musiche del suo tempo, la commedia borghese guarda ironicamente al passato ma è permeata di lirismo romantico: il momento in cui Norina schiaffeggia Pasquale è quasi tragico, e tutta l'opera vive di un meraviglioso equilibrio fra risate e lacrime.

Alberto Mattioli

STAGIONE₂₆

VENERDÌ 11 DICEMBRE ore 20.30
DOMENICA 13 DICEMBRE ore 16.00

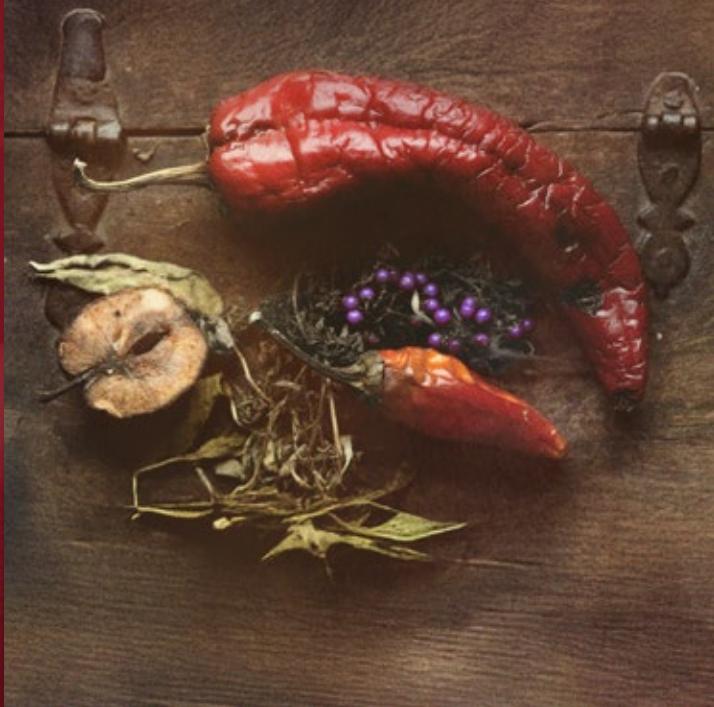


Foto di Mario Finotti

L'AZZARDO PER UN FIGLIO

Nuova Commissione in prima esecuzione mondiale

Musica di

CLAUDIO SCANNAVINI

Drammaturgia
e libretto di

Alberto Jona

IL SIGNOR BRUSCHINO

OSSIA IL FIGLIO PER AZZARDO

Musica di

GIOACHINO ROSSINI

Libretto di

Giuseppe Maria Foppa

Gaudenzio

Matteo Mollica

Sofia

Paola Leoci

Florville

Antonio Mandrillo

Filiberto

Omar Cepparolli

Marianna

Danbi Lee

Direttore

Aldo Sisillo

Regia

Alberto Jona

Scene e costumi

Gisella Bigi e Ignazio Buscemi

in collaborazione con Liceo Artistico Musicale
e Coreutico Felice Casorati

Luci

Ivan Pastrovicchio

Orchestra Antonio Vivaldi

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara



L'azzardo per un figlio, commissione del Teatro Coccia di Novara, nasce come prequel giocoso de *Il signor Bruschino* di Gioachino Rossini. L'opera prende spunto da un nodo irrisolto del libretto originale: la sorprendente disponibilità di Bruschino padre ad accettare il matrimonio del falso figlio con Sofia. Ambientata pochi giorni prima degli eventi rossiniani, la vicenda si svolge nella locanda di Filiberto, dove il soggiorno dei due Bruschino si trasforma in un percorso di rivelazioni e nuove libertà. Ispirato a Goldoni e Da Ponte, ma con uno sguardo contemporaneo, il lavoro musicale di Claudio Scannavini evita la parodia per muoversi tra ironia, leggerezza e malinconia.

Alberto Jona

Il Signor Bruschino è l'ultima farsa composta da Gioachino Rossini per il Teatro San Moisè di Venezia e rappresenta un momento decisivo nella sua evoluzione artistica. Incompresa dal pubblico dell'epoca e accolta con un clamoroso insuccesso alla prima del 1813, l'opera rivela in realtà un Rossini già proiettato oltre i limiti dell'opera buffa tradizionale. In questa farsa, il compositore concentra e sperimenta in modo radicale il proprio linguaggio musicale e teatrale, superando i confini del genere farsesco che aveva fino ad allora dominato.

Il Signor Bruschino si configura come un microcosmo di straordinaria ricchezza espressiva e formale, in cui convivono ironia, invenzione ritmica, sperimentazione sonora e una forte carica simbolica. Le soluzioni musicali e drammaturgiche qui adottate anticipano coerentemente lo sviluppo futuro del suo stile e trovano piena maturazione poco dopo nel *Tancredi*. L'opera segna così l'avvio del passaggio di Rossini dalla farsa al melodramma, verso una dimensione artistica più ampia e ambiziosa, capace di contenere pienamente la forza del suo genio.

Giovanni Botta





DANZA

STAGIONE₂₆

SABATO 21 MARZO ore 20.30
DOMENICA 22 MARZO ore 16.00



ROMEO E GIULIETTA

Balletto in due atti basato sull'omonima tragedia di William Shakespeare
nella versione originale di Masuccio il Salernitano.

Musiche di **SERGEJ PROKOF'EV**

Coreografia di **Fredy Franzutti**

Scene **Francesco Palma**

dalla pittura umanista italiana

Primi Ballerini

Giulietta **Alice Leoncini**

Romeo **Maxime Quiroga**

Mercuzio **Robert Chacon**

Tebaldo **Marco Nestola**

Produzione Balletto del Sud

Spettacolo in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo

La tragedia di William Shakespeare, Romeo e Giulietta, è sicuramente la storia d'amore più popolare di ogni tempo e luogo. La vicenda dei due amanti ha assunto nel tempo un valore simbolico, diventando l'archetipo dell'amore perfetto ma avversato dalla società.

Il Balletto del Sud presenta *Romeo e Giulietta*, sull'omonima partitura di Sergej Prokof'ev, del 1936.

Il coreografo Fredy Franzutti crea il balletto nel 1998 ambientando la vicenda nell'Italia violenta e retriva degli Aragonesi, ispirandosi al prototesto di Masuccio Salernitano, che per primo raccontò le disavventure degli infelici amanti.

Le scene, realizzate da Francesco Palma, sono tratte dai dipinti di Giotto, Piero della Francesca e Cimabue e ci introducono in un mondo illustrativo bidimensionale, sospeso e fluttuante. I costumi sono ricostruttivi dell'età umanista. Il fascino arcaico è stato considerato uno dei punti di forza della produzione.

STAGIONE₂₆

SABATO 19 DICEMBRE ore 20.30
DOMENICA 20 DICEMBRE ore 16.00



LO SCHIACCIANOCI

Spettacolo di Repertorio Classico in due atti

Musica di **PËTR IL'IC ČAJKOVSKIJ**

Coreografia di **Marius Petipa**

Riallestimento
coreografico **Marco Batti**

Produzione Balletto di Siena

Le vicende della piccola Clara e del suo magico viaggio in un mondo incantato, le celeberrime musiche di Čajkovskij, sono solo alcuni dei motivi del successo di questo capolavoro che da più di cento anni incanta intere platee di spettatori. La produzione della compagnia senese, firmata dal M° Marco Batti, ha il merito di comunicare anche al pubblico dei più piccoli. Grazie ad una rilettura dell'opera fresca a spontanea, bambini e adulti si immedesimano nei giovani dello spettacolo.

Lo Schiaccianoci è il balletto che porta in scena il Natale, che unisce il pubblico e riunisce le famiglie nei teatri di tutto il mondo.





■

CONCERTI



STAGIONE₂₆

MERCOLEDÌ 11 MARZO ore 20.30



PER UN PUGNO DI NOTE

Le colonne sonore che hanno fatto la storia del Cinema

Direttore
LUCA VACCHETTI

Orchestra Antonio Vivaldi



PER UN PUGNO DI NOTE

LE COLONNE SONORE CHE HANNO FATTO LA STORIA DEL CINEMA

JOHN WILLIAMS

Superman March

NINO ROTA

Amarcord - Il padrino - La dolce vita

ENNIO MORRICONE

C'era una volta il West - Mission: Gabriel's Oboe

Nuovo Cinema Paradiso - Il buono, il brutto, il cattivo

JOHN WILLIAMS

Jurassic Park - Schindler's List - Indiana Jones

KLAUS BADELT

Il pirata dei Caraibi

Direttore

Luca Vacchetti

Orchestra Antonio Vivaldi

La musica da film non è soltanto un commento alle immagini, ma una vera e propria forma di narrazione autonoma, capace di imprimere nella memoria emozioni, atmosfere e personaggi. Spesso è proprio una melodia a rendere indimenticabile una scena, a trasformare un film in un'esperienza che continua a vivere anche lontano dallo schermo. Da questa consapevolezza nasce *Per un pugno di note*, un concerto che invita il pubblico a riscoprire il cinema attraverso la forza evocativa della musica.

Il titolo, ironicamente ispirato a uno dei capolavori del cinema western, suggerisce l'idea che bastino poche note – se sapientemente scritte – per costruire mondi interi. In questo percorso musicale, l'orchestra diventa narratrice, capace di far riaffiorare ricordi e suggestioni senza bisogno di immagini, affidandosi esclusivamente al potere del suono.

Il programma proposto attraversa alcune delle più celebri colonne sonore della storia del cinema italiano e internazionale, mettendo in luce il profondo legame tra musica sinfonica e settima arte. Compositori come John Williams, Nino Rota, Ennio Morricone e Klaus Badelt hanno saputo fondere tradizione colta, linguaggi contemporanei e grande comunicatività, dando vita a temi entrati stabilmente nell'immaginario collettivo.

Dall'epica avventurosa e luminosa di John Williams, capace di evocare eroi, viaggi e grandi spazi, si passa alla raffinata eleganza di Nino Rota, il cui stile inconfondibile ha segnato la storia del cinema italiano. Le musiche di Ennio Morricone, con il loro linguaggio innovativo e poetico, rappresentano uno dei punti più alti della musica per film, mentre le sonorità più moderne di Klaus Badelt mostrano come l'orchestra sinfonica possa dialogare con il cinema contemporaneo. Eseguito nello splendido contesto del Teatro Coccia di Novara, *Per un pugno di note* si propone come un incontro tra generazioni, un'occasione per avvicinare nuovi pubblici alla musica orchestrale e, allo stesso tempo, per offrire agli appassionati l'opportunità di ascoltare dal vivo pagine musicali che hanno fatto la storia del cinema. Un concerto che celebra la musica come linguaggio universale, capace di raccontare storie, evocare immagini e suscitare emozioni profonde, anche a occhi chiusi.



STAGIONE₂₆

GIOVEDÌ 9 APRILE ore 20.30



SYMPHONIC ROCK

Dai Beatles ai Queen: un viaggio sinfonico nel mito del Rock

Direttore

ERNESTO COLOMBO

Orchestra Antonio Vivaldi

SYMPHONIC ROCK

DAI BEATLES AI QUEEN: UN VIAGGIO SINFONICO NEL MITO DEL ROCK

THE BEATLES	<i>Eleanor Rigby</i>
LED ZEPPELIN	<i>Stairway to heaven</i>
SURVIVOR/EUROPE	<i>Eye of the tiger & The final countdown</i>
METALLICA	<i>Nothing else matters</i>
DAVID BOWIE	<i>Starman</i>
THE ANIMALS	<i>The house of the rising sun</i>
ROLLING STONES	<i>Paint it, black</i>
AEROSMITH	<i>I don't want to miss a thing</i>
GUNS N' ROSES	<i>Sweet child o' mine</i>
THE POLICE	<i>Roxanne</i>
QUEEN	<i>Medley</i>

Direttore

Ernesto Colombo

Orchestra Antonio Vivaldi

L'Orchestra Antonio Vivaldi, da sempre realtà giovane, fresca e dinamica, ha voluto proporre un programma del tutto innovativo al fine di avvicinare nuovo pubblico alla musica classica. Come?

Attraverso un genere apparentemente opposto alla classica: la musica rock!

Grazie ad accurate e specifiche trascrizioni ad opera di MelosFactory, nelle figure di Francesco Parini e Claudia Brancaccio, le più celebri canzoni delle più note rock band di tutti i tempi sono state adattate per orchestra sinfonica, aggiungendo due strumenti meno "canonici" come la batteria e la chitarra/basso elettrico.

Musiche dei Police, Rolling Stones, Aerosmith e dei Beatles prendono vita sul palco sotto una nuova "veste". Il progetto mira in particolare a due obiettivi: 1. avvicinare nuovo pubblico, in particolare i giovani, a Teatro 2. dimostrare a questo stesso pubblico che la musica classica è ancora "presente", non "passato", che l'orchestra sinfonica è una realtà dinamica e flessibile che ama la contemporaneità. Il confronto con un genere musicale assai differente da quello classico, inoltre, consente agli stessi musicisti di arricchire il proprio bagaglio tecnico e musicale. Affrontare un repertorio simile, sondare e conoscere altri generi musicali permette di affrontare con ancora più conoscenza e consapevolezza il repertorio "classico".



STAGIONE₂₆

DOMENICA 4 OTTOBRE ore 18.00

CONCERTO FINALE

XIV Edizione PREMIO CANTELLI

Direttori
FINALISTI XIV edizione
PREMIO CANTELLI

Orchestra Sinfonica di Milano

CONCERTO FINALE XIV EDIZIONE PREMIO CANTELLI

VINCENZO BELLINI

Ouverture da Norma

BRANO VINCITORE CALL DI COMPOSIZIONE 2026

RICHARD STRAUSS

Don Juan op. 20

ANTONIN DVORÀK

Sinfonia n. 9 in mi minore "Dal Nuovo Mondo", op. 95

Direttori

Finalisti XIV edizione Premio Cantelli

Orchestra Sinfonica di Milano

Il 23 novembre 1956 Guido Cantelli, direttore d'orchestra pupillo di Arturo Toscanini, moriva in un incidente aereo a Orly. Aveva appena trentasei anni ma era già considerato uno dei direttori d'orchestra più importanti del secondo Novecento. Nato a Novara nel 1920, fin da piccolo aveva dimostrato doti musicali d'eccezione e proprio al Teatro Coccia di Novara diresse, il 17 novembre 1956, il suo ultimo concerto, con l'Orchestra della Scala della quale il giorno prima era stato nominato direttore stabile. Per onorare la sua memoria, nel 1961 l'Ente Provinciale per il Turismo di Novara istituì il Premio internazionale "Guido Cantelli", riservato ai giovani direttori d'orchestra. Nella sua fase storica (1961 - 1980) il Premio Cantelli ha annoverato tra i vincitori giovani talenti che poi sarebbero diventati importanti direttori d'orchestra come Eliahu Inbal (1963), Riccardo Muti (1967), Adam Fischer e Lothar Zagrosek (1973), Hubert Soudant (1975) e Donato Renzetti (1980).

Per i cento anni dalla nascita di Guido Cantelli nel 2020, il concorso è rinato promosso dal Teatro Coccia con la XI edizione. Da allora, sul podio si sono alternati promettenti giovani direttori d'orchestra, tra i quali Tianyi Lu (prima donna vincitrice nella storia del Premio, nel 2020), Min Gyu Song (vincitore, nel 2024, della XIII edizione), Dmitry Matvienko, Diego Ceretta, Bertie Baigent, Cristian Spătaru e Toby Thatcher. Dal 2022, ai concorrenti delle semifinali e delle finali viene inoltre richiesto di misurarsi anche con un brano di nuova composizione selezionato con un apposito bando. A conferma del suo crescente prestigio, nel 2025 il Premio Cantelli è entrato a far parte della World Federation of International Music Competitions, la principale rete globale di organizzazioni riconosciute a livello internazionale dedicata all'individuazione dei giovani talenti musicali.

La XIV edizione del Premio Cantelli, in programma dal 1° e al 4 ottobre 2026, ricorre nell'anniversario dei settant'anni dalla scomparsa dell'illustre direttore novarese. Per la seconda edizione consecutiva, i concorrenti si mettono alla prova guidando l'Orchestra Sinfonica di Milano, che accompagna i candidati per tutta la durata del Premio. A valutare i giovani talenti è una giuria di alto profilo internazionale, quest'anno presieduta da Donato Renzetti, che riunisce personalità artistiche e culturali rappresentative di prestigiose istituzioni musicali.



STAGIONE₂₆

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE ore 20.30

Duomo di Novara

CONCERTO SACRO

Direttore

VITO CLEMENTE

Orchestra Antonio Vivaldi

CONCERTO SACRO

Duomo di Novara

DAVID WINKLER

PSALMUS

*Nuova commissione in prima esecuzione mondiale
per mezzosoprano, coro e piccola orchestra*

LORENZO PEROSI

TRANSITUS ANIMAE

Elaborazione per piccola orchestra a cura del corso di composizione dell'Accademia AMO

Direttore **Vito Clemente**

Mezzosoprano **Giorgia Gazzola**

Orchestra Antonio Vivaldi

Schola Cantorum San Gregorio Magno di Trecate

Maestro del coro **Mauro Trombetta**

Coproduzione con Orchestra Antonio Vivaldi

In occasione del settantesimo anniversario dalla scomparsa del Maestro Lorenzo Perosi, il Concerto Sacro della Stagione 2026 si colloca in novembre, mese di commemorazioni, e porta nel Duomo di Novara *Transitus Animae* composto dal Maestro nel 1907.

Il concerto sarà l'occasione per ascoltare anche in prima esecuzione mondiale un brano sacro inedito, commissionato dalla Fondazione Teatro Coccia a David Winkler, *Psalmus*.

Psalmus nasce da un atto di ascolto e di responsabilità verso una tradizione che ha segnato profondamente il linguaggio della musica sacra. Il brano si colloca in un orizzonte di continuità ideale, cercando un filo di contatto spirituale ed emotivo con un pensiero musicale che vive di misura, interiorità e silenzio. La scrittura non vuole affermarsi, ma farsi tramite: uno spazio di raccoglimento, di sospensione, in cui la musica si dispone all'attesa.

Il testo è tratto dal Salmo 23, uno dei passi più noti e intensi della tradizione biblica, in cui l'immagine del pastore diventa simbolo di guida, cura e fiducia assoluta. Le parole — *Dominus pascit me, nihil mihi deerit* — evocano un cammino segnato dalla quiete e dalla giustizia, un procedere sicuro che trova nella presenza divina il proprio fondamento.

La voce solista si staglia come espressione individuale e meditativa, mentre il coro assume una dimensione più ampia e collettiva, quasi a farsi eco e custode della parola sacra. L'organico orchestrale accompagna questo dialogo con discrezione, privilegiando il respiro del testo e una scrittura essenziale, lontana da ogni intento descrittivo.



STAGIONE₂₆

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE ore 20.30

CONCERTO GALÀ D'ARIE D'OPERA ACADEMIA AMO

Musiche di repertorio operistico

Pianoforte e Voci

CONCERTO GALÀ D'ARIE D'OPERA ACADEMIA AMO

Musiche di repertorio operistico

Solisti **Diplomati Accademia dei Mestieri
dell'Opera del Teatro Coccia AMO**

Pianoforte **Diplomati Accademia dei Mestieri
dell'Opera del Teatro Coccia AMO**

Al termine dell'anno accademico 2026, un omaggio alla tradizione lirica con una successione di brani classici, arie d'opera e duetti che trasportano il pubblico in un viaggio nell'opera attraverso il repertorio dei più amati e conosciuti compositori di tutti i tempi.

Il concerto sarà eseguito dai diplomati dell'Accademia dei Mestieri dell'Opera del Teatro Coccia AMO, impegnati come solisti, ensemble e al pianoforte





■

**CHI HA PAURA
DEL
MELODRAMMA?**

STAGIONE₂₆



DOMENICA 22 FEBBRAIO ore 16.00
LUNEDÌ 23 FEBBRAIO | MARTEDÌ 24 FEBBRAIO
ore 9.30 e ore 12.00 recite per le scuole



LA BOHÈME IN UNA STANZA

NUOVA COMMISSIONE

Scene da *La Bohème* di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musica di

Giacomo Puccini rielaborata da
Saverio Santoni e **Matteo Sarcinelli**
Vincenzo De Vivo

Testo e drammaturgia di

Rodolfo

Xiaosen Su
Martina Malavolti
Takeshi Sawachi
Rossella Bianco
Stefano Marchisio
Omar Cepparolli

Mimì

Marcello

Musetta

Schaunard

Colline

La Nonna

Elena Ferrari

Direttore

Ernesto Colombo

Regia

Alberto Jona

Scene e costumi

Gisella Bigi e **Ignazio Buscemi** in collaborazione
con Liceo Artistico Musicale e Coreutico Felice Casorati

Luci

Ivan Pastrovicchio

Orchestra Antonio Vivaldi

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara in collaborazione con Sawakami Opera Foundation

La Bohème in una stanza si propone di avvicinare il pubblico giovane alla grande tradizione operistica, proponendola da una prospettiva inconsueta grazie a una messinscena che intreccia racconto e musica, e porta l'opera nel tempo presente. La scelta di *Bohème* è parsia naturale perché il capolavoro pucciniano narra di giovani studenti innamorati e spensierati che incontrano tragicamente la vita. Da queste premesse ha preso il via il progetto del Teatro Coccia, che ha coinvolto me e Vincenzo De Vivo.

L'idea drammaturgica parte da uno spunto reale e autobiografico: una nonna che, poco più che ragazza, ha conosciuto la prima interprete di Mimì, la protagonista femminile di *Bohème*, e racconta l'opera al nipotino. Ricordi, aneddoti, musica, trama, personaggi reali e letterari vanno a ricostruire il mosaico dell'opera e della sua epoca. Il salotto della casa di campagna, dove la nonna narra, si trasforma nel palcoscenico di *Bohème*. Si rompe così idealmente la quarta parete e *La Bohème* abita uno spazio quotidiano, i personaggi dell'opera entrano e agiscono all'interno di un mondo "reale" trasformandolo in un mondo immaginifico. I personaggi interagiscono con i narratori e i narratori a loro volta entrano nell'opera: realtà e finzione si intersecano. L'opera è stata ridotta e rimodellata preservando i momenti più importanti e carichi di emozione, che si intrecciano al racconto della nonna che funge da filo rosso della vicenda.

Quanto all'impianto scenografico, la scena è immaginata come uno spaccato di un salotto di casa di campagna, in parte reale e in parte trompe-l'oeil, in cui porte e finestre aprendosi creano spazi diversi: in questo modo il salotto diventa ora la soffitta, ora il Café Momus del quartiere latino ora, facendo girare la stanza su se stessa, il paesaggio innevato della Barriera d'Enfer.

STAGIONE₂₆



DOMENICA 24 MAGGIO ore 16.00
LUNEDÌ 25 MAGGIO | MARTEDÌ 26 MAGGIO
ore 10.00 e ore 14.00 recite per le scuole



I VIAGGI DI GULLIVER

Musica di **BRUNO MORETTI**
Libretto di **Rosa Mogliasso**

Gulliver **Allievo Accademia AMO**
La Cantante **Allieva Accademia AMO**

Bianconiglio **Daniele Guida**

Direttore **Alberto Zanardi**

Messinscena e regia **Controluce Teatro d'ombre**

Ripresa allestimento **Alberto Jona**

Costumi **Giuseppe Palella**

Luci **Ivan Pastrovicchio**

Orchestra Antonio Vivaldi

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara

I Viaggi di Gulliver è un'opera da camera per teatro d'ombre, ispirata al romanzo di Jonathan Swift, su testo di Rosa Mogliasso e su musica originale di Bruno Moretti, adatta a ogni pubblico a partire dai 5 anni. Lo spettacolo è un libero adattamento del romanzo di Swift affidato al mondo delle ombre: un attore–cantante che impersona Gulliver, racconta gli episodi più incredibili del viaggio, dialogando con una voce femminile di volta in volta principessa, dea della Fortuna, ministro di Lilliput e così via, mentre l'ensemble accompagna, sottolinea e scherza con i narratori cantanti. Ora epico ora triviale, ironico e sentimentale, il viaggio di Gulliver non cessa di affascinare.

Eroe credulone e audace, è ideale sia per il mondo dell'immagini che per il mondo dei suoni. Il racconto di Gulliver è fatto di ricordi che appaiono e svapornano, si ingrandiscono e si riducono esattamente come il mondo effimero e immaginifico del Teatro d'Ombre: il paese di Lilliput e quello di Brobdignac, gli Yahoo o i cavalli nel mondo delle ombre diventano presenze forti e magiche insieme. La storia di Gulliver sembra fatta apposta anche per la musica, per eccellenza immateriale, che attraverso un gioco di minuetti, gavotte, sarabande o valzer travolgenti dà voce ai ricordi, ora con nostalgia, ora con divertimento, ora con passione ora con spregiudicata audacia.





EVENTI

STAGIONE₂₆

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO ore 18.30

GIOVEDÌ 18 GIUGNO ore 18.30

GIOVEDÌ 25 GIUGNO ore 18.30



PARLAPIÙPIANO

MELOLOGHI PER PIANOFORTE E VOCI CON DEGUSTAZIONE

Foyer Teatro Coccia

LA DISOBBEDIENTE

(ed. Marisilio Romanzi) di **Mavie Da Ponte**
Musica **ARTURO DAL BIANCO**

IL PRODIGIO

(ed. Mondadori) di **Fabrizio Sinisi**
Musica di **SAVERIO SANTONI**

LA POLVERE CHE RESPIRI ERA UNA CASA

(ed. Bollati Boringhieri) di **Eleonora Daniel**
Musica di **GIUSEPPE GUERRERA**

Pianoforti

Allievi Conservatorio Guido Cantelli di Novara

Voci recitanti

Allievi Scuola del Teatro Musicale STM

In collaborazione con Fondazione Circolo dei Lettori/Novara, Accademia dei Mestieri d'Opera del Teatro Coccia - AMO, Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara, STM - Scuola del Teatro Musicale

Un format originale nato in collaborazione con Fondazione Circolo dei Lettori/Novara. Tre appuntamenti pensati per chi ama l'arte del racconto, il suono del pianoforte, le buone letture, le atmosfere raccolte, da assaporare con un buon cocktail.

Musica e Parola nascono traendo ispirazione da titoli selezionati tra i romanzi del 2025, presentati nel corso dello scorso anno presso il Circolo dei Lettori di Novara e diventano una composizione originale, nelle penne degli allievi dell'Accademia AMO e non solo, nelle mani degli allievi pianisti del Conservatorio Guido Cantelli di Novara e un racconto narrato dalla voce degli allievi e ex allievi attori dell'STM – Scuola del Teatro Musicale.

A queste si unisce il gusto con una selezione di cocktail da assaporare in un evento unico.

STAGIONE₂₆

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE ore 18.30
GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE ore 18.30
GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE ore 18.30



Foto di Mario Finotti

IO NE HO VISTE DI COSE

L'OBBIETTIVO DI MARIO FINOTTI DIVENTA OPERA

Palcoscenico Teatro Coccia

MICRO OPERE

IL SALVATORE SALVATO - L'ARCA DI NIKY – SCHIACCIASTE E RONZI

Musica di

**ARTURO DAL BIANCO, SAVERIO SANTONI,
GIUSEPPE GUERRERA** (Allievi Accademia AMO)

Direttore

Michelangelo Mattoli

Drammaturgia di

**Alessandro Barbaglia con Maria Paola Colombo
Giuseppe Trovato, Irene Montanari,
Matilde Barberi Squarotti**

Libretti di

(selezionati dal Concorso "Giovane librettista cercasi"
della Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo)

Regia

Allievi Accademia AMO

Con la partecipazione di **Mario Finotti e Alessandro Barbaglia**

Ensemble strumentale del Conservatorio Guido Cantelli

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara

Un progetto inedito di micro-opere che intreccia *musica, drammaturgia e il talento di giovani interpreti*. Il punto di partenza è rappresentato da una selezione di fotografie tratte dall'immenso archivio del fotografo Mario Finotti: immagini che diventano suggestioni narrative grazie alla drammaturgia di Alessandro Barbaglia con Maria Paola Colombo, trasformandosi prima in racconti – veri al 97% – e poi in veri e propri libretti portati sul palcoscenico. Ogni serata è unica e diversa dalle altre, costruita come un percorso che alterna parola, suono ed emozione.

Il format prevede un'introduzione affidata allo stesso Finotti, che accompagna il pubblico dentro l'immagine, seguita dal cuore musicale in cui la fotografia si fa opera, per poi tornare al dialogo e alla realtà, lasciando emergere tutta la magia del teatro.

PIEMONTE DAL VIVO

IL PIÙ GRANDE PALCOSCENICO DEL PIEMONTE



stagione teatrale
2025-2026
piemontedalvivo.it f o d



REACH FOR THE CROWN



LO SKY-DWELLER



RIVENDITORE AUTORIZZATO
NOVARA - CORSO CAOUR, 1/E



ROLEX



BREEZE

freschezza
& protezione



100% INTEGRATION

IDROTERMOSANITARIO

ELETTRICO

La soluzione completa.



Scopri il nostro ecosistema
di opportunità e fai
crescere il tuo business.
Esplora tutte le possibilità!

La **soluzione completa** offerta da Comoli Ferrari nasce
dall'integrazione tra **elettrico** e **idrotermosanitario**:
impianti che comunicano, edifici che diventano intelligenti,
energia che si trasforma in comfort e risparmio.

È l'innovazione che guarda lontano: dalla gestione
automatica e integrata di calore e climatizzazione
all'uso di energie rinnovabili, fino a case e building smart.
Ogni soluzione risponde a una richiesta di well living
e alle sfide della transizione energetica,
dalla progettazione, al supporto post-vendita.

**Forniamo Soluzioni Impiantistiche integrate,
accompagniamo i professionisti nella crescita
del proprio business.**



DONETTI

VERDE DA VIVERE



DONETTI

Via Martiri, 151 - 28078 Romagnano Sesia (NO)

+39 0163 83.33.20

www.donetti.it

ITOF

IMPRESA FUNEBRE

*Tradizione, Storicità
Esperienza
e Professionalità Certificate
al Servizio del Cittadino*

SERVIZIO CONTINUATO

Via Perrone 5/A - NOVARA - Tel. 0321.620141

emozioni...

stampate

Prepress

Stampa offset a dieci colori

Stampa UV a sei colori

Stampa digitale

Legatoria

Cartotecnica

Cartellonistica

Stampa UV cold foil

a sette colori completamente certificata per stampa

confezioni di prodotti alimentari

Iscritti alla Regione

per stampe MOCA

Azienda certificata FSC e PEFC



ITALGRAFICA srl

Novara | Via Verbano, 146

Tel. 0321 622770 - 0321 407259

commerciale@e-italgrafica.it

www.italgrafica.net



THE YOUTH CLUB

IL TUO PALCO,
LE TUE STORIES.

0-30 ANNI

SCOPRI DI PIÙ



un'iniziativa
promossa da:

Fondazione
CARIPLO



Metti all'OPERA il tuo TALENTO

Iscriviti all' **ACCADEMIA**
DEI MESTIERI DELL'OPERA
del **TEATRO COCCIA DI NOVARA**



Accademia
Amo

Accademia dei Mestieri
dell'Opera del Teatro Coccia



SCOPRI DI PIÙ



APRI IL

SIPARIO VIRTUALE

DEL TEATRO COCCIA

Gallery



Obiettivo
Opera



Opera allo
Specchio



Mille e
una Danza



E scopri tutte le
altre rubriche su:







BIGLIETTERIA

INFORMAZIONI DI BIGLIETTERIA

PREZZI BIGLIETTI

OPERA

	Intero:	62,00 €	50,00 €	40,00 €	32,00 €
	Ridotto I:	53,00 €	43,00 €	34,00 €	27,00 €
	Ridotto II:	50,00 €	40,00 €	32,00 €	26,00 €
	Ridotto III:	43,00 €	35,00 €	28,00 €	22,00 €

OPERA FUORI ABBONAMENTO 24 GENNAIO

	Intero:	62,00 €	50,00 €	40,00 €	
	Ridotto I:	53,00 €	43,00 €	34,00 €	
	Ridotto II:	50,00 €	40,00 €	32,00 €	
	Ridotto III:	43,00 €	35,00 €	28,00 €	

DANZA

	Intero:	40,00 €	32,00 €	26,00 €	21,00 €
	Ridotto I:	34,00 €	27,00 €	22,00 €	18,00 €
	Ridotto II:	32,00 €	26,00 €	21,00 €	17,00 €
	Ridotto III:	28,00 €	22,00 €	18,00 €	15,00 €

CONCERTO FINALE PREMIO CANTELLI

	Intero:	40,00 €	32,00 €	26,00 €	
	Ridotto I:	34,00 €	27,00 €	22,00 €	
	Ridotto II:	32,00 €	26,00 €	21,00 €	
	Ridotto III:	28,00 €	22,00 €	18,00 €	

La direzione si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche al programma.

CONCERTI SINFONICI / OPERA FUORI ABBONAMENTO 11 E 13 DICEMBRE

	Intero:	30,00 €	24,00 €	19,00 €
	Ridotto I:	26,00 €	20,00 €	16,00 €
	Ridotto II:	24,00 €	19,00 €	15,00 €
	Ridotto III:	21,00 €	17,00 €	13,00 €

CONCERTO SACRO

	Intero:	30,00 €

CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?

	Intero	20,00 €
	Ridotto 15-30 anni	15,00 €
	Ridotto 0-14 anni	5,00 €

TRAME DI LIBERTÀ

	Intero:	15,00 €

PARLAPIÙPIANO / IO NE HO VISTE DI COSE / GALÀ AMO

	Intero:	10,00 €

PREZZI ABBONAMENTI

OPERA E DANZA

N.titoli 6	Turno A e B	228,00 €	184,00 €	148,00 €	118,00 €
---------------	----------------	----------	----------	----------	----------

CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?

N.titoli 2	Adulti	36,00 €
	15-30 anni	27,00 €
	0-14 anni	8,00 €

RIDUZIONI

Ove previsto hanno diritto alle **RIDUZIONI**

RIDOTTO I: giovani dai 20 ai 30 anni compresi e ultra sessantacinquenni, possessori di tessere convenzionate, portatori di handicap

RIDOTTO II: titolari di abbonamenti ancora in corso per la Stagione 2025/2026 e per la Stagione 2026

RIDOTTO III: giovani al di sotto dei 20 anni, docenti e personale scolastico

N.B.: le riduzioni non sono cumulabili

Il Teatro Coccia aderisce al progetto **YOUTH CLUB**, un'iniziativa promossa da Fondazione Cariplo per favorire l'avvicinamento delle giovani generazioni alle arti dello spettacolo.



La Fondazione Teatro Coccia aderisce a
CARTA DEL DOCENTE e
CARTA CULTURA E DEL MERITO.



PACCHETTI

Opera VIP: MACBETH (24 Gennaio), TRAME DI LIBERTÀ, IL SIGNOR BRUSCHINO, GALÀ ARIE D'OPERA, LA BOHÈME IN UNA STANZA - **20%**

Concerti: 5 titoli - **20%**

INFORMAZIONI, ACQUISTI E PRENOTAZIONI

Presso **BIGLIETTERIA TEATRO COCCIA**

Via Fratelli Rosselli 47

28100 Novara NO

Tel. Biglietteria +39 0321 233201

Da Martedì a Venerdì dalle 14.30 alle 18.30. Sabato dalle 10.30 alle 18.30.

Esclusi i festivi. Da un'ora prima a mezz'ora dopo l'inizio delle rappresentazioni.

BIGLIETTERIA ON-LINE

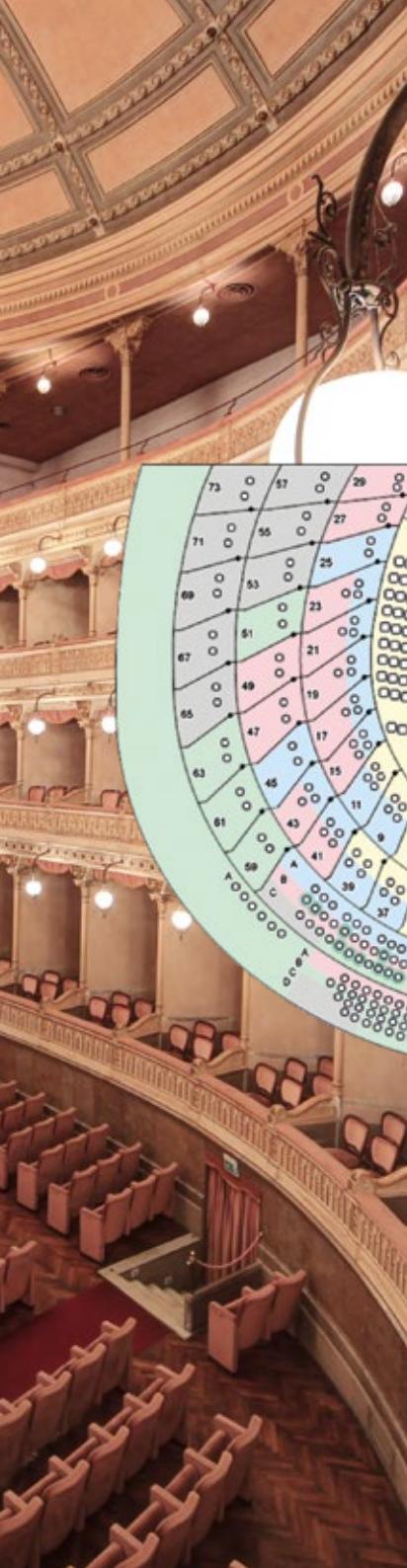
www.fondazioneteatrococcia.it

tutti i giorni, 24h/24h



RESTA SEMPRE AGGIORNATO!

PIANTA DEL TEATRO





**INVESTI IN
CULTURA**



CREA VALORE CON NOI

Investire nel teatro significa diventare protagonista:
chi **AMA il TEATRO** viene sempre ricambiato!

COME INVESTIRE

■ MECENATE EX ART BONUS

■ SPONSOR

- STAGIONE GENERICO
 - TITOLO D'OPERA, DI DANZA,
CONCERTO SINFONICO
 - ABBONATO CORPORATE
 - ADOTTA UN PROGETTO!
 - ACCADEMIA AMO
 - DNA ITALIA
 - PREMIO INTERNAZIONALE GUIDO CANTELLI
 - CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?
-

■ AMICI DEL TEATRO COCCIA

Perché INSIEME si può!

Vuoi saperne di più?

AREA FUNDRAISING
direzione@fondazioneteatrococcia.it



STAGIONE 2026

CON IL CONTRIBUTO DI



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Città di Novara



REGIONE
PIEMONTE

CON IL PATROCINIO DI



CAMERA DI COMMERCIO
MONTI ROSA LACHI
ALTO PIEMONTE

CON IL SOSTEGNO DI



FONDAZIONE
BANCA POPOLARE
DI NOVARA



Fondazione
CARIPLO
ATO BANCA POPOLARE DI NOVARA



Fondazione
CRT



De AGOSTINI

COMOLI FERRARI



BANCO BPM

Techbau
Engineering & Construction



BANCA
mediolanum
UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI NOVARA

INTESA SANPAOLO



righettimobili



PARTNER TECNICI



© CANDLE STUDIO

IN COLLABORAZIONE CON



novaraJazz

SOCIAL PARTNER





A cura della
Fondazione Teatro Coccia
design No-Agency Marketing and Communication

